

Delibera n° 488

Estratto del processo verbale della seduta del
5 aprile 2024

oggetto:

SCHEMA DI ACCORDO FRA LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITÀ E L'AGENZIA REGIONALE PER LA SALUTE ED IL SOCIALE PUGLIA – ARESS, PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE COMPLEMENTARE DENOMINATO: MODELLO DI INTERVENTO 1: "MESSA A PUNTO E VALUTAZIONE DI EFFICACIA DI INTERVENTI DI PREVENZIONE PRIMARIA E SECONDARIA PER RIDURRE L'IMPATTO SANITARIO DELLE PATOLOGIE ATTRIBUIBILI ALL'AMBIENTE E ALLE DISEGUAGLIANZE SOCIALI". APPROVAZIONE.

Massimiliano FEDRIGA	<i>Presidente</i>	<i>presente</i>
Mario ANZIL	<i>Vice Presidente</i>	<i>presente</i>
Cristina AMIRANTE	<i>Assessore</i>	<i>assente</i>
Sergio Emidio BINI	<i>Assessore</i>	<i>assente</i>
Sebastiano CALLARI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Riccardo RICCARDI	<i>Assessore</i>	<i>assente</i>
Pierpaolo ROBERTI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Alessia ROSOLEN	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Fabio SCOCCIMARRO	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Stefano ZANNIER	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Barbara ZILLI	<i>Assessore</i>	<i>assente</i>

Gianni CORTIULA Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Premesso che:

- con decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1 luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e altre misure urgenti per gli investimenti", è stato approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del PNRR per gli anni dal 2021 al 2026;
- l'articolo 1, comma 2, lett. e), punto 1 del citato decreto assegna complessivi euro 500,01 milioni, suddivisi per le annualità 2021-2026, al programma "Salute, ambiente, biodiversità e clima", strettamente connesso all'azione di riforma della Missione 6 – Salute del PNRR, denominata "Definizione di un nuovo assetto istituzionale sistematico per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico, in linea con un approccio integrato (One Health);
- l'articolo 1, comma 7 del succitato decreto legge 59/2021 prevede che, ai fini del monitoraggio degli interventi, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del suddetto decreto, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sono individuati per ciascun intervento o programma gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati in relazione al cronoprogramma finanziario e coerenti con gli impegni assunti nel PNRR con la Commissione europea sull'incremento della capacità di spesa collegata all'attuazione degli interventi del PNC;
- con decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 15 luglio 2021, emanato in ottemperanza al succitato articolo 1, comma 7 del decreto legge 59/2021, sono stati individuati, per ciascuno degli investimenti del PNC di competenza del Ministero della Salute, gli obiettivi iniziali, finali e intermedi e le relative modalità di monitoraggio specificando, nell'allegato 1 al predetto decreto, la scheda del progetto "Salute, ambiente, biodiversità e clima", la quale declina cinque interventi specifici e ne riporta il cronoprogramma procedurale e la relazione illustrativa;
- nella summenzionata scheda di progetto il Ministero della salute, Direzione generale della prevenzione sanitaria è individuato quale soggetto attuatore, tra l'altro, per l'intervento: "sviluppo e implementazione di specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in due siti contaminati selezionati di interesse nazionale";
- la summenzionata scheda prevede l'adozione di un provvedimento in cui siano individuati i criteri per l'identificazione dei siti contaminati e la definizione del piano di interventi integrati di promozione della salute, sorveglianza attiva e assistenza sanitaria e sistemi di comunicazione partecipativa della comunità;

Atteso che:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare l'articolo 252 definisce le modalità di individuazione dei siti di interesse nazionale, ai fini della bonifica;
- con il decreto del Direttore generale della prevenzione sanitaria del 18 novembre 2022, è stato costituito il gruppo di lavoro per la definizione dei criteri di individuazione dei due siti contaminati di interesse nazionale (SIN), composto da rappresentanti designati dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, dall'Istituto Superiore di Sanità, dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e del Ministero della salute stesso;
- fra le risultanze dell'incontro del gruppo di lavoro del 7 dicembre 2022, si è preso atto dell'elenco dei siti di interesse nazionale, come da ultimo aggiornamento pubblicato sul sito

di ISPRA, e si è ravvisata l'opportunità di procedere innanzitutto con una manifestazione di interesse, nella quale sarà verificato il possesso dei requisiti minimi e, successivamente, nella presentazione di una articolata ed esaustiva proposta progettuale che possa costituire un modello di intervento integrato salute-ambiente-clima;

- con l'avviso del Ministero della salute, di data 21 giugno 2023, rivolto alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano si è invitato a manifestare l'interesse per l'attuazione del progetto 1.2 "Sviluppo e implementazione di due specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente e clima in siti contaminati di interesse nazionale", ed in particolare nell'articolo 5, ai fini della partecipazione, si è previsto che i soggetti destinatari presentino formale richiesta sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante della Regione o Provincia autonoma designata quale capofila, contenente, tra l'altro, l'opzione per uno dei due modelli di intervento, nonché l'indicazione dei siti di interesse nazionale coinvolti, entro le ore 12:00 del 7 luglio 2023;
- la Regione Puglia, in data 7 luglio 2023, ha presentato manifestazione di interesse, acquisita al protocollo del Ministero della Salute DGPRES-MDS-A n. 21504 del 10 luglio 2023, nella quale è espressa l'opzione per il modello di intervento n. 1 "Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e le disuguaglianze sociali";
- il Presidente di questa Regione Autonoma ha comunicato con nota prot. n. 0397066 del 6 luglio 2023 l'adesione all'aggregazione costituita per la realizzazione del modello di intervento "Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e le disuguaglianze sociali", indicando quale Sito di Interesse Nazionale coinvolto il SIN di Trieste;
- con il decreto del Segretario Generale del Ministero della salute del 12 luglio 2023, è stato tra l'altro disposto l'accesso ed il contestuale avvio della successiva fase di progettazione partecipata, dell'aggregazione per il modello di intervento 1. "Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e le disuguaglianze sociali";
- con la deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 1199 del 8 agosto 2023 l'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale Puglia (di seguito AReSS) è stata delegata ad assicurare, tra l'altro, in nome e per conto della Regione Puglia, tutte le attività collegate e conseguenti previste dall'avviso del 21 giugno 2023 del Ministero della Salute per l'attuazione del progetto 1.2 "Sviluppo e implementazione di due specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato Salute-Ambiente-Clima in siti contaminati selezionati di interesse nazionale", con riferimento al modello di intervento n. 1, in qualità di Regione Capofila;
- in ottemperanza alle disposizioni del summenzionato decreto del Segretario generale del Ministero della salute del 12 luglio 2023, la progettazione si è realizzata con la partecipazione congiunta del Ministero della salute, dell'Istituto Superiore di Sanità per la parte tecnico-scientifica e delle Regioni partecipanti all'aggregazione ed in data 13 ottobre 2023 AReSS ha trasmesso la proposta progettuale per il Modello di Intervento 1: "Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e alle disuguaglianze sociali.";
- con il provvedimento del Direttore generale della prevenzione sanitaria del Ministero della Salute del 26 ottobre 2023 si prende atto della proposta progettuale trasmessa da AReSS e si conclude la fase di progettazione partecipata;

Preso atto che:

- a seguito dell'espletamento delle procedure concorsuali di selezione dei progetti proposti dalle Regioni il Ministero della Salute ha ammesso al finanziamento n. 2 progetti;
- tra i progetti selezionati vi è il Modello di Intervento 1 "Sviluppo e implementazione di 2 specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in siti contaminati selezionati" (CUP J49I23001690001), ammesso al finanziamento per un importo complessivo pari ad euro 24.755.500,00, che vede la Regione Puglia quale Ente capofila;

Atteso che:

- in data 11/12/2023, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, e dichiarando il rispetto delle condizioni previste dall'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, è stato sottoscritto l'Accordo di Collaborazione tra il Ministero della Salute, la Regione Puglia e AReSS Puglia, volto a disciplinare il coordinamento e la realizzazione delle attività di interesse comune finalizzate al raggiungimento degli obiettivi declinati nel Progetto in oggetto;
- il suddetto accordo prevede una durata di tre anni ed è efficace a decorrere dalla data di avvenuta registrazione del provvedimento di approvazione da parte dei competenti organi di controllo, debitamente comunicata dal Ministero della Salute. Le attività progettuali decorrono dalla data di comunicazione, da parte del Ministero della Salute, della registrazione del provvedimento di approvazione dell'Accordo;
- il predetto Accordo di collaborazione, prevede che al Progetto in parola prendano parte, oltre alla Regione Puglia, le seguenti Regioni-Unità Operative: Regione Lombardia, Provincia autonoma di Trento, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Regione del Veneto, Regione Emilia-Romagna, Regione Toscana, Regione Lazio, Regione Marche, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Sicilia, Regione Sardegna;
- il piano finanziario contenuto nel progetto in allegato 1 al suddetto Accordo di Collaborazione ripartisce il finanziamento statale complessivo di euro 24.755.500,00 tra le Unità Operative partecipanti, assegnando a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia-Giulia un finanziamento pari a euro 1.573.759,00;

Vista la nota trasmessa via PEC da AReSS_Puglia prot. n. 187808, di data 21 marzo 2024, con la quale la Regione Puglia ha inviato alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia lo schema di accordo di collaborazione ex art. 15 L.241/90, per la realizzazione in collaborazione del progetto Modello di Intervento 1: *"messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e alle disuguaglianze sociali"*, al fine di disciplinare i rispettivi compiti e responsabilità nella gestione progettuale prevedendo un finanziamento a favore della nostra Regione pari a euro 1.573.759,00;

Ritenuto di approvare il predetto schema di accordo e di autorizzare alla stipula, sulla base della competenza per materia, il Direttore centrale della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità al quale è attribuita anche la competenza per l'adozione di ogni ulteriore atto necessario per le successive fasi del relativo procedimento;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 893, da ultimo modificata con la deliberazione 16 febbraio 2024, n. 220, concernente l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e sue successive modifiche e integrazioni;

Su proposta dell'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità,

La Giunta regionale, all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in premesse, di approvare lo schema di accordo di collaborazione, nel testo di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità e l'Agenzia Regionale per la salute ed il sociale Puglia – AreSS, per la realizzazione del progetto nell'ambito del Piano Nazionale Complementare denominato: Modello di Intervento 1: *“messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e alle disuguaglianze sociali”*, al fine di disciplinare i rispettivi compiti e responsabilità nella gestione progettuale.

2. Di autorizzare il Direttore centrale della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità a sottoscrivere l'Accordo sub. 1 nonché ogni atto eventualmente necessario previsto per le successive fasi della procedura e altresì conseguenti alla sua eventuale approvazione.

3. Di dare atto che il suddetto accordo prevede un finanziamento a carico del Fondo Nazionale Complementare (FNC) di euro 1.573.759,00, a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, mentre non è prevista alcuna spesa a titolo di cofinanziamento regionale.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE